



Sono 110mila i green job disponibili al 2020

L'occupazione nelle rinnovabili, dopo il quarto conto energia, toccherà i 110mila addetti nel 2020 e può generare stipendi fino a 2,6 miliardi di euro all'anno. E' quanto rileva l'ultima ricerca di Althesys "Green employment e sviluppo delle rinnovabili" che mette a punto un nuovo sistema di analisi che fa ordine fra tutti gli studi sul settore.

Nel 2020, il maggior numero di colletti verdi ed eco-operai lavorerà nel fotovoltaico: 41.612, per l'esattezza (la stima lorda arriva a 44mila abbondanti). Segue l'eolico con 28.259 addetti, che batte di poco le biomasse, previste a quota 26.414. Molto meno per il minihydro (5.411). Chiude il geotermico con 802 green worker. Una "classifica", quella di Althesys, che genera dunque 102.499 addetti al netto, e 111.125 al lordo.

La stima del green employment è uno dei temi di maggiore attualità e incertezza dell'ultimo biennio. "Per questo ci siamo posti l'obiettivo di fare chiarezza e dare numeri e trend al settore – spiega Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e capo del team di ricerca. – Sono infatti numerosi gli studi che approfondiscono l'argomento, ma con risultati assai variabili, sia per quanto riguarda il presente che l'orizzonte al 2020".

Per fare ciò, Althesys ha elaborato un proprio modello di analisi. A partire dalla definizione del perimetro dei green job, che ha preso in considerazione l'occupazione riconducibile alle rinnovabili nelle diverse fasi della filiera. Cioè, la fabbricazione, l'assemblaggio, l'installazione e l'operation and maintenance.

Lo studio fa parte dell'Irex Monitor, il think tank promosso da Althesys sul settore delle energie pulite. La previsione per il 2020 è stata elaborata considerando lo scenario di raggiungimento dei target europei sulle fonti rinnovabili: per il nostro Paese si tratta di un obiettivo del 17% di energia green sui consumi finali. I risultati dell'indagine hanno considerato però anche altre variabili; per esempio, il regime di incentivi contenuti nel Conto energia (attenzione, però, avverte lo studio: bassi incentivi potrebbero nel futuro deprimere gli investimenti), l'andamento e il costo delle energie tradizionali e delle tecnologie green, oltre alla ricerca e sviluppo.

Nonostante la varietà dei dati a disposizione, è chiaro che le energie verdi sono in forte espansione e che il potenziale di occupazione è alto. Nell'ultimo biennio, ricorda Althesys, il comparto green è stato uno dei pochi in crescita in Italia: a fronte di un aumento medio del fatturato dell'industria pari al 14% (fonte Istat), il settore delle Fer (Fonti di energia rinnovabili) ha più che raddoppiato il giro d'affari, arrivando a circa 13 miliardi di euro complessivi. Un valore che equivale all'1,07% del Pil.